



Scheda informativa sulle specie

Myotis myotis

Vespertilio maggiore

Grand murin
Grosses Mausohr
Vespertil ureglia-mieur grond
Greater mouse-eared Bat

Caratteristiche

Apertura alare: 35-43 cm
Peso: 18-39 g
Età massima: > 30 anni
Piccoli per anno: 0-2, per lo più 1

Statuto

Protezione: protetto secondo LPN
Lista Rossa: VU (vulnerabile)
Priorità nazionale: I (molto elevata)
Altro: Specie bersaglio della foresta,
Specie bersaglio bosco rado

Sinergie: Vespertilio di Blyth, Orecchione comune, Orecchione meridionale, Orecchione alpino, Vespertilio di Bechstein



Rifugio di riproduzione nel solaio della chiesa di Fläsch

Utilizzo dell'habitat

Rifugi

In estate durante il giorno utilizza ampi solai indisturbati, in cui le femmine allevano i loro piccoli in colonie composte talvolta da più di 1.000 esemplari. La maggior parte dei maschi è solitaria e si rifugia in cavità di alberi, cassette-nido e fessure rocciose. Rifugi invernali principalmente in grotte e gallerie.

Habitat di caccia

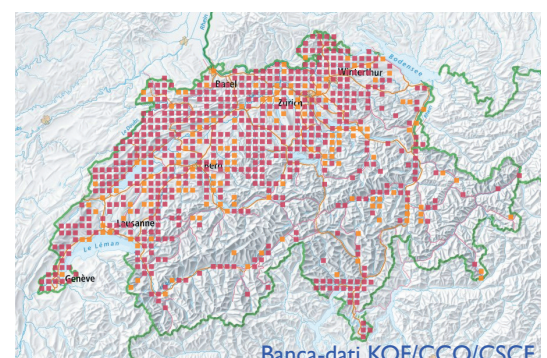
Caccia principalmente in boschi maturi, con chioma chiusa e terreno liberamente accessibile. A seconda della stagione, della disponibilità alimentare e dell'altezza della vegetazione, anche in pascoli, campi e frutteti ad alto fusto. Dimensioni delle aree di caccia: 1-10 ha. Si ciba principalmente di carabidi, che vengono cacciati sorvolando a bassa quota il terreno. Spesso individua le prede grazie ai rumori prodotti da quest'ultime. Ambienti di caccia situati fino a oltre 20 km di distanza dal rifugio.

Corridoi di volo

Specie fortemente legata alla presenza di strutture, soprattutto nelle aree con maggiore inquinamento luminoso. Spostamenti principalmente lungo margini boschivi, siepi, corsi d'acqua o corridoi bui attraverso gli insediamenti. Le distanze tra i rifugi estivi e invernali possono superare i 100 km.

Distribuzione

Ha subito un massiccio crollo della popolazione a metà del XX secolo. Attualmente sono presenti solo circa 100 colonie di riproduzione, concentrate sull'Altopiano, in Ticino e nelle valli alpine temperate. La popolazione totale delle colonie di riproduzione è di circa 18.000 adulti. A basse quote può essere osservato quasi ovunque grazie alla sua elevata mobilità notturna e alla dispersione dei maschi.



Minacce

- Perdita di rifugi a causa di risanamenti di edifici non accompagnati da uno specialista di chiroterri: ristrutturazioni, risanamenti energetici, chiusura dei punti di involo, impiego di preservanti del legno tossici.
- Intrusione di faine e rapaci notturni nei rifugi all'interno degli edifici.
- Perdita di energia durante il letargo dovuta al disturbo causato dal turismo in grotta.
- Perdita/frammentazione dell'habitat (rifugi, corridoi di volo) a causa dell'inquinamento luminoso nelle aree urbane come pure dell'inquinamento acustico e della costruzione di infrastrutture negli ambienti di caccia.
- Perdita degli habitat di caccia all'interno delle foreste: forte diminuzione delle foreste aperte e monoplane a causa dei cambiamenti delle condizioni di crescita (compattamento del terreno, estati calde e secche, aumento della concentrazione di azoto) e delle pratiche forestali.
- Diminuzione dell'offerta alimentare soprattutto nelle aree aperte a causa dell'intensificazione dell'agricoltura e dell'uso eccessivo di fertilizzanti e pesticidi.

Misure

Fortemente dipendente da interventi di conservazione. Misure di protezione e promozione necessarie. Proseguimento e ampliamento del programma nazionale di protezione e monitoraggio del Vespertilio maggiore. Elaborazione di piani d'azione cantonali e riduzione delle lacune conoscitive, in particolare per quanto riguarda i corridoi di volo e gli habitat di caccia. Per qualsiasi misura il coinvolgimento di un [centro di coordinamento regionale per la protezione dei pipistrelli](#) è obbligatorio.

Rifugi

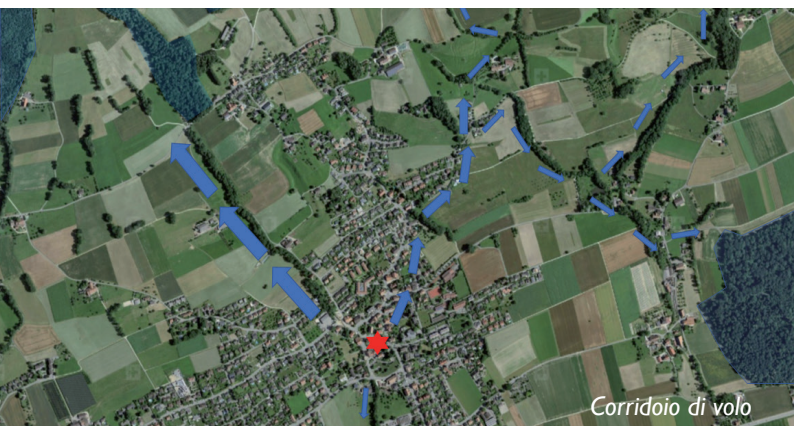
Rafforzare la protezione dei rifugi di riproduzione (inserimento nella pianificazione territoriale). Continuare la sorveglianza dei rifugi con volontari. Includere nella protezione l'ambiente circostante i rifugi, soprattutto per quanto riguarda l'inquinamento luminoso. Rinunciare all'illuminazione delle facciate degli edifici che ospitano rifugi durante l'estate. Proteggere i rifugi invernali noti nelle grotte limitandone l'accesso.

Habitat di caccia

Protezione e promozione delle foreste monoplane e aperte con accesso libero al suolo: dove sufficiente, proteggendo i popolamenti arborei corrispondenti, altrimenti attraverso interventi di gestione mirati (rimozione meccanica/manuale dello strato arbustivo e dei rovi, pascolo mirato, ecc.). A medio termine, pianificazione estensiva della gestione forestale in zone mirate. Aumentare il periodo di rotazione nella silvicoltura e proteggere gli alberi più maestosi.

Corridoi di volo

Rilevamento e protezione rigorosa tramite inserimento nella pianificazione territoriale dei corridoi di volo bui tra i rifugi e gli habitat di caccia. Verificare e, se necessario, ottimizzare l'illuminazione e la strutturazione dei corridoi di volo in prossimità dei rifugi. Sinergie con altre specie bersaglio per la creazione di un'infrastruttura ecologica negli abitati (soprattutto corridoi bui).



Letteratura

Bohnenstengel et al. (2014). *Lista Rossa Pipistrelli, stato 2011*. Pratica ambientale 1412.

Dietz et al. (2015). *Pipistrelli d'Europa*. Ricca Editore, Roma.

Krättli et al. (2012). *Konzept Artenförderung Fledermäuse 2013-2020*. Schweizerische Koordinationsstelle für Fledermausschutz.

Mitchell-Jones et al. (2007). *Schutz und Management unterirdischer Lebensstätten für Fledermäuse*. UNEP/EUROBATS, Bonn.

Voigt et al. (2019). *Leitfaden für die Berücksichtigung von Fledermäusen bei Beleuchtungsprojekten*. UNEP/EUROBATS, Bonn.

Il Centro svizzero di coordinamento per la protezione dei pipistrelli è sostenuto dall'Ufficio federale dell'ambiente UFAM

Links

fledermausschutz.ch

institutions.ville-geneve.ch/fr/cco/

pipistrelliticino.ch

Versione 1.3i 01.2024 BaderE